

**S.C.R. - PIEMONTE S.P.A. CON UNICO SOCIO**

Sede in TORINO - CORSO MARCONI, 10  
Capitale Sociale versato Euro 1.120.000,00  
Iscritta alla C.C.I.A.A. di TORINO  
Codice Fiscale e N. iscrizione Registro Imprese 09740180014  
Partita IVA: 09740180014 - N. Rea: 1077627

**RELAZIONE SUL GOVERNO SOCIETARIO AI SENSI DELL'ART. 6, comma 4 del Decreto Lgs. 175/2016" testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"**

**1. PREMESSA**

La SCR Piemonte spa, in quanto società a controllo pubblico di cui all'art. 2, co.1, lett. m) del d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"), è tenuta - ai sensi dell'art. 6, co. 4, d.lgs. cit. - a predisporre annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale, e a pubblicare contestualmente al bilancio di esercizio, la relazione sul governo societario, la quale deve contenere:

- uno specifico programma di valutazione del rischio aziendale (art. 6, co. 2, d.lgs. cit.);
- l'indicazione degli strumenti integrativi di governo societario adottati ai sensi dell'art. 6, co. 3; ovvero delle ragioni della loro mancata adozione (art. 6, co. 5).

La presente relazione ottempera alle incombenze previste dall'art. 6 cc. 2, 3, 4 e 5 del D.Lgs. 175/2016.

In particolare, l'art. 6 del citato Decreto Legislativo ai commi 2, 3, 4, 5 prescrive che:

*"2. Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l'assemblea nell'ambito della relazione di cui al comma 4.*

*3. Fatte salve le funzioni degli organi di controllo previsti a norma di legge e di statuto, le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti:*

- a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale;*
- b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione;*
- c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società;*
- d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea.*

4. *Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio.*

5. *Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4".*

## **2. PANDEMIA DA COVID - 19**

La società ha approvato la convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio entro i 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio, in quanto ai sensi dell'art. 106 comma 1 del DL 18/2020 convertito, come modificato dal DL 183/2020 convertito, in deroga a quanto previsto all'art. 2364 c.c., per l'approvazione del bilancio al 31/12/2020, l'assemblea ordinaria è convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio. L'emergenza sanitaria ha avuto pesanti effetti sulla programmazione delle attività di SCR Piemonte nel corso del 2020: da un lato ha assorbito completamente la capacità produttiva della direzione appalti a discapito della preventiva pianificazione annuale delle gare, dall'altro ha comportato forti rallentamenti per buona parte delle commesse di opere pubbliche generando costi imprevisti. L'operatività aziendale anche attraverso il ricorso al "lavoro agile" non ha subito alcuna battuta d'arresto vedendo intensificate le attività di gara del comparto sanitario al fine di rendere disponibili quanto prima i farmaci e i dispositivi necessari alla gestione dell'emergenza per tutte le aziende del sistema sanitario Regionale e, in alcuni casi, nazionale.

## **3. INTRODUZIONE**

### **La Società**

SCR è stata costituita con Legge regionale n. 19 del 6 agosto 2007 quale società di capitali interamente partecipata dalla Regione Piemonte, con la finalità di razionalizzare la spesa pubblica e di ottimizzare le procedure di scelta degli appaltatori pubblici nelle materie di interesse regionale, in particolare nei settori delle infrastrutture, trasporti, telecomunicazioni, della sanità e in ogni altra materia di interesse regionale.

Nel vigente Statuto societario - da ultimo approvato con D.G.R. n. 20-6080 del 7 dicembre 2017 e adottato dall'Assemblea straordinaria del 15 gennaio 2018 - è stato riformulato l'oggetto sociale di S.C.R. Piemonte S.p.A. ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. e) del D. Lgs. 175/2016 e s.m.i., con particolare riguardo alla duplice funzione di Centrale unica di committenza (CUC) - ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs 12 aprile 2006, n. 163 - e di stazione unica appaltante (SUA) - ai sensi dell'articolo 13 della L. 13 agosto 2010, n. 136 e del D.P.C.M 30 giugno 2011 - oltretutto di società che opera in regime di *in house providing* della Regione Piemonte.

L'adeguamento dello statuto si è reso necessario al fine di meglio disciplinare e soddisfare quanto previsto dalle Linee Guida per l'iscrizione nell'Elenco delle amministrazioni aggiudicatrici e degli enti aggiudicatori che operano mediante affidamenti diretti nei confronti di proprie società in House approvate con determinazione n. 235 del 15 febbraio 2017 del Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione e dei loro successivi aggiornamenti. L'adeguamento ha comportato la modifica di diversi articoli e l'inserimento di nuovi.

In veste di stazione appaltante la società realizza gli interventi affidati dal socio Regione Piemonte e dai soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19. S.C.R., relativamente agli interventi di cui al periodo precedente, opera nei confronti della Regione Piemonte e degli altri soggetti di cui all'articolo 3, comma 1, lettera a) della L.R. 6 agosto 2007, n. 19, in virtù

di un rapporto di mandato senza rappresentanza, ribaltando, conseguentemente, tutti i costi sostenuti nell'espletamento dell'incarico ai soggetti conferenti (Regione Piemonte, Asl, ecc.). Le operazioni compiute, dunque, hanno un riflesso economico soltanto relativamente al compenso spettante per l'attività prestata, mentre riverberano i loro effetti sui crediti e sui debiti.

Nell'ambito della politica di costante aggiornamento del Modello di Organizzazione, gestione e controllo ex D. Lgs. 231/2001 e s.m.i, (nel seguito anche "Modello") il processo di revisione avviato a seguito dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto con l'inserimento del reato di cui all'art. 346bis codice penale "Traffico di influenze illecite" e con l'introduzione dei "Reati tributari" ad opera del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni, con la Legge del 19 dicembre 2019, n. 157, si è completato nel corso del primo semestre dell'anno, pervenendo, in primis, ad un ulteriore aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ed alla valutazione delle stesse in esito al processo di riorganizzazione che ha interessato la Società con l'entrata in vigore il 1° febbraio 2020 di un nuovo assetto aziendale, con la configurazione di nuove attività e differenti ruoli e responsabilità.

Contestualmente alla rinnovata gap analysis condotta applicando un metodo di analisi "per area di rischio/ processo", è stata altresì effettuata la valutazione circa la sussistenza dei rischi connessi alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 nel contempo sopravvenuta, esaminando le misure adottate dalla Società al fine della prevenzione dei reati contemplati dall'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001 ossia degli illeciti penali commessi in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza su lavoro.

Terminata la fase di gap analysis, aggiornato l'Elenco dei reati presupposto, sono state verificate ed adeguate tutte le Parti Speciali con un intervento specifico che ha avuto riguardo la Parte Speciale A alla luce dell'introduzione del nuovo reato di "Traffico di influenza illecite" e del relativo impatto in relazione alla L. n. 190/2012; visto il corposo e "trasversale" impatto che l'introduzione dei reati tributari tra i cd. reati presupposto ha determinato su numerose aree e processi aziendali, è stata altresì predisposta una nuova Parte Speciale G rubricata "Reati tributari".

Il rinnovato assetto documentale con l'allineamento dei contenuti della Parte generale del Modello ai profili di intervento descritti, unitamente all'aggiornamento della procedura dedicata alla disciplina dei flussi informativi verso l'Organismo di Vigilanza e verso il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. nel corso della seduta del 13 maggio 2020.

Nel contesto di un'applicazione integrata "Sistema 231/01 - anticorruzione" - con la quale S.C.R. Piemonte S.p.A., in coerenza con la logica di razionalizzazione e semplificazione dei sistemi di gestione e controllo indicata da ANAC, intende perseguire l'obiettivo di minimizzare il rischio di fenomeni corruttivi garantendo nel contempo anche elevati livelli di trasparenza in tutte le attività societarie - il 26 marzo 2021, nel rispetto del differimento dei termini disposto da A.N.A.C. con comunicato del 7.12.2020, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2021-2023 (PTPCT) quale aggiornamento annuale predisposto dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ai sensi dell'art. 1, comma 8 della Legge n. 190/2012 ed in linea con le previsioni del Piano Nazionale Anticorruzione (PNA).

Si segnala inoltre che, con Delibera A.N.A.C. n. 58 del 22 luglio 2015, su designazione della Regione Piemonte, SCR è stata individuata quale Soggetto Aggregatore nazionale e partecipa attivamente al tavolo istituito presso il Ministero dell'economia e delle finanze (MEF) per gli acquisti delle P.A.. L'iniziativa, che si colloca nell'ambito dell'attività di revisione della spesa, ha l'obiettivo di razionalizzare l'approvvigionamento dei diversi settori pubblici per poter ridurre i costi e migliorare la qualità su scala nazionale. Sono state inoltre individuate le categorie merceologiche nonché le soglie al superamento delle quali le amministrazioni statali centrali e periferiche, nonché le regioni, gli enti regionali, i loro consorzi e associazioni, e gli enti del servizio sanitario nazionale ricorrono a Consip S.p.A. o agli altri soggetti aggregatori per lo svolgimento delle relative procedure.

Si ritiene infine di segnalare che lo statuto prevede che la società adempia, ai sensi della normativa vigente, a tutti gli obblighi previsti in materia di prevenzione della corruzione. Riguardo al Consiglio

di Amministrazione, vengono altresì ridefinite le competenze e l'assegnazione delle deleghe nel rispetto di quanto previsto dal D.lgs. 175/2016.

### **La governance di S.C.R. Piemonte S.p.A.**

In base alla normativa applicabile, la *governance* della Società è articolata come segue:

- Assemblea dei Soci;
- Consiglio di Amministrazione;
- Collegio Sindacale e Società di Revisione;
- Organismo di Vigilanza;

Nel dettaglio si precisa che, dal 2018, S.C.R. Piemonte è gestita da un Consiglio di Amministrazione composto da 3 membri:

1. Mario Eugenio COMBA - Presidente
2. Luciano PONZETTI - Consigliere Delegato;
3. Maura CAMPRA - Consigliere;

Si ricorda che l'Assemblea del 3 agosto 2018 ha confermato nella carica i Consiglieri uscenti in modo da garantire la continuità dell'applicazione dell'azione amministrativa in considerazione del positivo lavoro svolto. La durata del mandato del Consiglio di Amministrazione è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del Bilancio relativo a quest'ultimo esercizio chiuso al 31/12/2020.

Inoltre, a seguito delle deleghe rimesse dal Consigliere Delegato al Consiglio di Amministrazione in data 29 gennaio 2021 è stato approvato un nuovo organigramma e sono, poi, state attribuite ai Dirigenti della Direzione Amministrazione e controllo, della Direzione Appalti, della Direzione Bilancio e Finanza e della Funzione Progetti speciali le procure per l'ordinaria amministrazione nel periodo febbraio-maggio 2021.

La funzione di Controllo è svolta dal Collegio Sindacale composto da tre membri:

1. Margherita SPAINI - Presidente;
2. Gabriele MELLO RELLA;
3. Claudia MARGINI.

Si ricorda che l'assemblea del 30 aprile 2019 ha confermato nella carica i sindaci uscenti. La durata del mandato del Collegio Sindacale è di 3 esercizi con scadenza alla data dell'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2021.

Il 10 ottobre 2018 la composizione dell'Organismo di Vigilanza è stata confermata come segue:

1. Maurizio IRRERA - Presidente;
2. Marco PILETTA - membro esterno;
3. Piermaria TOMASINI - membro interno.

La scadenza del mandato dell'Organismo di Vigilanza coincide con il 10 ottobre 2021 e comunque non oltre la data di scadenza del Consiglio di Amministrazione

La revisione legale dei conti è affidata, a decorrere dal 3 agosto 2018, alla società BDO ITALIA S.p.A.

L'organico al 31/12/2020 è di n. 6 dirigenti, n. 12 quadri, n. 53 impiegati per un totale di 71 unità.

### **Organizzazione interna**

SCR Piemonte S.p.A. si avvale di una struttura organizzativa imperniata sul principio della divisione di compiti e responsabilità. Come previsto dallo Statuto, al Socio spetta la determinazione degli indirizzi strategici della Società. Il Consiglio di Amministrazione si occupa della gestione operativa dell'impresa, agendo per l'attuazione dell'oggetto sociale nel rispetto delle delibere assembleari e nei limiti dei poteri ad esso attribuiti dalla legge e dallo statuto. Il Consiglio di Amministrazione provvede alla nomina dei dirigenti della Società conferendo loro, laddove risulti necessario, i poteri per lo svolgimento delle attività richieste dallo specifico ruolo ricoperto nell'ambito dell'organizzazione aziendale. Il Collegio Sindacale esercita le funzioni attribuite dalla legge e dallo Statuto.

### **Modello di Organizzazione e di Controllo**

In conformità a quanto previsto dal D.Lgs. 231/01 s.m.i., SCR Piemonte S.p.A. si è dotata, a far data dal 6 agosto 2012, del Modello di organizzazione gestione e controllo (nel seguito "Modello").

Nell'ambito della politica di costante aggiornamento del Modello, il processo di revisione avviato a seguito dell'ampliamento del catalogo dei reati presupposto con l'inserimento del reato di cui all'art. 346bis codice penale "Traffico di influenze illecite" e con l'introduzione dei "Reati tributari" ad opera del D.L. 26 ottobre 2019, n. 124, convertito con modificazioni, con la Legge del 19 dicembre 2019, n. 157, si è completato nel corso del primo semestre dell'anno, pervenendo, *in primis*, ad un ulteriore aggiornamento della mappatura delle attività sensibili ed alla valutazione delle stesse in esito al processo di riorganizzazione che ha interessato la Società con l'entrata in vigore il 1° febbraio 2020 di un nuovo assetto aziendale, con la configurazione di nuove attività e differenti ruoli e responsabilità.

Contestualmente alla rinnovata *gap analysis* condotta applicando un metodo di analisi "per area di rischio/ processo", è stata altresì effettuata la valutazione circa la sussistenza dei rischi connessi alla situazione di emergenza epidemiologica da COVID-19 nel contempo sopravvenuta, esaminando le misure adottate dalla Società al fine della prevenzione dei reati contemplati dall'art. 25-septies del D.Lgs. n. 231/2001 ossia degli illeciti penali commessi in violazione della normativa a tutela dell'igiene e della sicurezza su lavoro.

Il rinnovato assetto documentale con la revisione, in particolare, della Parte Speciale "A" alla luce dell'introduzione del nuovo reato di "Traffico di influenza illecite" e l'introduzione della nuova Parte Speciale "G" dedicata ai "Reati tributari" visto il corposo impatto che l'introduzione di tali fattispecie di reato tra i cd. reati presupposto ha determinato su numerose aree e processi aziendali, oltretutto il conseguente allineamento dei contenuti della Parte generale del Modello ai profili di intervento descritti, è stato adottato dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. nel corso della seduta del 13 maggio 2020.

Riguardo al tema della formazione, per l'anno 2020, sia sotto il profilo del Decreto Legislativo n. 231/2001 che della Legge n. 190/2012, i relativi percorsi definiti di concerto dall'Organismo di Vigilanza e dal Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, confermando l'esigenza di consolidare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate, hanno visto coinvolti tutti i dipendenti e i soggetti che, a vario titolo, operano stabilmente presso SCR Piemonte S.p.A.

Il Codice Etico di Comportamento (nel seguito "Codice"), quale presidio ulteriore e convergente rispetto sia al Modello che al Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza, nel quale

---

sono definiti i principi di condotta nell'attività della Società, è stato da ultimo adottato dal Consiglio di Amministrazione, nella sua quinta revisione, nel corso della seduta del 12 aprile 2019.

Tra i principali ambiti di intervento, le attività di aggiornamento hanno avuto riguardo al trattamento dei dati personali con la revisione dell'impianto documentale precedente e l'introduzione ex novo di un'apposita sezione dedicata alla privacy, in considerazione del nuovo assetto normativo comunitario e nazionale (Regolamento generale UE 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 sulla protezione dei dati e Decreto legislativo 196/2003 come modificato con Decreto legislativo 101/2018) ad alla riservatezza dei dati trattati, accanto ad una conferma e rafforzamento del presidio in tema di protezione delle informazioni riservate della Società.

Il Codice rappresenta uno strumento di attuazione della politica aziendale esprimendo la precisa volontà della Società di rifiutare la corruzione ed ogni altro comportamento illegale: i componenti degli Organi e Organismi sociali, i dirigenti, i dipendenti, i consulenti ed i collaboratori di SCR Piemonte S.p.A. e tutti coloro che, direttamente o indirettamente, stabilmente o temporaneamente, instaurano rapporti o relazioni con la Società, sono tenuti al rispetto del Codice Etico di Comportamento.

All'Organismo di Vigilanza è attribuita la responsabilità di assicurare la diffusione della conoscenza e della comprensione del Modello, comprensivamente dei suoi documenti allegati e delle correlate Parti Speciali.

#### **Prevenzione della corruzione e trasparenza**

In merito alla disciplina in materia di anticorruzione e trasparenza contenute rispettivamente nella L.190/2012 (come da ultimo modificata dal D.Lgs. 97/2016) e nel D.Lgs. 33/2013 (come da ultimo modificato dal D.L. 90/2014 convertito con L. 114/2014 nonché dal D.Lgs. 97/2016), il Responsabile per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza ha predisposto il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza per il triennio 2020-2022, adottato dal Consiglio di Amministrazione di S.C.R. Piemonte S.p.A. in data 29 gennaio 2020.

La logica di coordinamento delle misure e di semplificazione degli adempimenti con la quale S.C.R. Piemonte già in passato ha integrato il proprio modello di organizzazione ex D.Lgs. 231/2001 con le misure anticorruzione ex L. 190/2012, è proseguita anche nel corso dell'anno; sono state adottate ulteriori procedure gestionali per le attività a maggiore impatto critico" anche sulla base delle risultanze di cui alla mappatura del rischio.

Nel corso dell'anno sono proseguite le attività di implementazione di dati ed informazioni nella sezione "Società Trasparente" del sito istituzionale, sviluppando, peraltro, una graduale modifica nel metodo di inserimento dei dati ai sensi dell'art. 37 del cd. "Decreto trasparenza" al fine di renderlo più semplice e sistematico.

Nel 2020 i dipendenti e tutti i soggetti operanti, a vario titolo, presso la Società, sono stati formati sotto il profilo sia del decreto legislativo 231/2001 sia della legge 190/2012, muovendo dall'esigenza di sviluppare a tutti i livelli organizzativi una responsabilizzazione diffusa e una cultura consapevole dell'importanza del processo di gestione del rischio e delle responsabilità correlate.

#### **4. PROGRAMMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO DI CRISI AZIENDALE EX ART. 6, CO. 2, D.LGS. 175/2016.**

Ai sensi dell'art. 6, co. 2 del d.lgs. 175/2016:

---

*“Le società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informano l’assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4”.*

*Ai sensi del successivo art. 14:*

*“Qualora emergano nell’ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all’articolo 6, comma 2, uno o più indicatori di crisi aziendale, l’organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l’aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento [co.2].*

*Quando si determini la situazione di cui al comma 2, la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell’organo amministrativo, costituisce grave irregolarità, ai sensi dell’articolo 2409 del codice civile [co.3].*

*Non costituisce provvedimento adeguato, ai sensi dei commi 1 e 2, la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell’amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell’equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5 [co.4].*

*Le amministrazioni di cui all’articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall’Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte di conti con le modalità di cui all’articolo 5, che contempli il raggiungimento dell’equilibrio finanziario entro tre anni. Al fine di salvaguardare la continuità nella prestazione di servizi di pubblico interesse, a fronte di gravi pericoli per la sicurezza pubblica, l’ordine pubblico e la sanità, su richiesta dell’amministrazione interessata, con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, adottato su proposta del Ministro dell’economia e delle finanze, di concerto con gli altri Ministri competenti e soggetto a registrazione della Corte dei conti, possono essere autorizzati gli interventi di cui al primo periodo del presente comma [co. 5]”.*

In conformità alle richiamate disposizioni normative, l’organo amministrativo della Società ha predisposto il Piano Strategico 2020-2022, aggiornamento 2021-2023, approvato con deliberazione del 01/03/2021.

La gestione dei rischi aziendali si poggia su procedure e verifiche che permeano tutta l’organizzazione, coinvolgendo molteplici attori sia esterni sia interni con differenti ruoli e responsabilità:

- l’Assemblea dei Soci;
- il Consiglio di Amministrazione;
- il Collegio Sindacale;
- l’Organismo di Vigilanza;
- la Società di Revisione.

L’art. 6, comma 2, del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n.175, prevede che le “società a controllo pubblico predispongono specifici programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale e ne informino l’Assemblea nell’ambito della relazione di cui al comma 4” e cioè nella presente relazione o, qualora non siano adottati, ne diano conto all’interno della medesima relazione. La Società è già dotata di un sistema di procedure, al cui primo livello sono posti, fra l’altro, il Collegio Sindacale e la

---

Società di Revisione per i quali la legge impone degli obblighi di verifica e di relazione al Consiglio di Amministrazione e al Socio.

Ai fini della predisposizione di programmi di valutazione del rischio di crisi aziendale, il Consiglio di Amministrazione ritiene che gli strumenti utilizzabili siano sia il sistema degli indici di bilancio, sia il *business plan* triennale costruito con rigore. L'insieme di tali strumenti risponde efficacemente ai principi di sistematicità, affidabilità, coerenza, chiarezza e controllabilità.

Si ritiene che l'attività introdotta ex art. 6, co. 2 e 4 del d.lgs. 175/2016 non possa quindi fondarsi solo su modelli di valutazione imperniati sull'utilizzo di indici calcolati sui valori di bilancio. Infatti, un'impostazione basata sull'esperienza passata, cristallizzata nei prospetti contabili, appare insufficiente, in quanto non consente di dare conto dell'evoluzione futura dell'azienda. Si valuta, viceversa che, il Consiglio di Amministrazione sia chiamato a coordinare tale visione con l'ottica prospettica e di programmazione, poiché mediante una programmazione a medio termine è possibile rilevare in modo efficace un eventuale stato di crisi, così confermandone la definitività o anticipandone gli esiti. Il Consiglio di Amministrazione deve adottare, quindi, gli strumenti di pianificazione e controllo adeguati rispetto a dimensioni, complessità e contesto aziendale, tali da consentire, appunto anche in ottica prospettica, di monitorare l'andamento e di prevenire situazioni di crisi e/o di insolvenza.

### **Strumenti per la valutazione del rischio di crisi**

Il sistema degli strumenti per la valutazione del rischio di crisi si fonda su:

- *indici di bilancio*: consentono di esprimere un giudizio sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale della Società alla data del bilancio. Permettendo altresì di analizzare l'andamento storico della società comparando i valori di detti indici, sempre fondati sui dati di bilancio, negli esercizi precedenti. Tale sistema permette di segnalare l'esistenza di eventuali situazioni patologiche in corso, ma, in assenza di situazioni patologiche in atto, rischia di essere insufficiente per la segnalazione tempestiva e preventiva di possibili rischi futuri di crisi aziendale;
- *business plan* fondato su previsioni attendibili e rigorose, sebbene con le informazioni esistenti alla data di redazione e con le proiezioni future che a tale data possono essere operate: consente di fornire una visione prospettica sull'andamento atteso della Società, poiché solo con una programmazione a medio termine possono essere messe in luce situazioni di criticità da fronteggiare con opportune scelte strategiche da proporre al Socio per ottenerne gli opportuni indirizzi. In genere, *il business plan* è normalmente contenuto nel piano strategico della Società. Infatti, il piano strategico è il documento base del sistema di pianificazione e controllo di gestione di S.C.R. Piemonte. Con deliberazione del 01/03/2021 l'organo amministrativo della Società ha predisposto il Piano Strategico 2020-2022, aggiornamento 2021-2023, approvato. In tale documento è prevista una sezione di analisi dell'andamento del 2020 rispetto sia ai precedenti esercizi (2019 e 2018), sia rispetto al budget per il 2020, sia una sezione che delinea il contesto futuro. Si ricorda che nel piano strategico 2020-2022, aggiornamento 2021-2023, è formalizzata una analisi approfondita dei punti di forza e, soprattutto, dei punti di debolezza della Società che ha portato all'individuazione di azioni volte al miglioramento dell'andamento societario in funzione della realizzazione degli obiettivi strategici. Nel seguito detti strumenti sono analizzati.

### **Analisi di indici e margini di bilancio**

L'analisi di bilancio si focalizza sulla:

- solidità: l'analisi è indirizzata ad apprezzare la relazione fra le diverse fonti di finanziamento e la corrispondenza tra la durata degli impieghi e delle fonti;
- liquidità: l'analisi ha ad oggetto la capacità dell'azienda di far fronte ai pagamenti a breve;
- redditività: l'analisi verifica la capacità dell'azienda di generare un reddito capace di coprire l'insieme dei costi aziendali nonché, eventualmente, remunerare del capitale.



Tali analisi vengono condotte considerando un arco di tempo triennale.

### Sintesi del bilancio (dati in Euro)

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Ricavi	7.905.646	7.234.972	6.435.510
Margine operativo lordo (M.O.L. o Ebitda)	958.198	585.073	(483.768)
Reddito operativo (Ebit)	266.725	119.012	(670.844)
Utile (perdita) d'esercizio	372.441	280.765	515.736
Attività fisse	245.848.245	258.368.920	270.808.317
Patrimonio netto complessivo (1)	1.887.236	2.064.532	2.273.718
Posizione finanziaria netta	(175.745.059)	(171.579.435)	(196.274.577)

Si ricorda che il patrimonio netto complessivo a causa di un errore materiale verificatosi nell'anno 2009 ha subito una riduzione di 549.737,25.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi tre esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
valore della produzione	8.511.608	7.819.244	6.746.882
margine operativo lordo	958.198	585.073	(483.768)
Risultato prima delle imposte	542.358	428.025	691.161

### Principali dati economici

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti. Il valore di tali indici è espresso in termini percentuali.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
ROE (1)	25%	16%	29%
ROI (2)	0,15%	0,07%	(0,3)%
ROS (3)	3,4%	1,6%	(10,4)%

(1) **ROE** = Reddito Netto / Patrimonio Netto senza Risultato d'esercizio

(2) **ROI** = EBIT / Capitale investito

(3) **ROS** = EBIT / Ricavi di vendita

Come si può osservare a fronte di un ROE dai valori importanti, il ROI espone decisamente valori modesti.

### Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	253.862	292.198	(38.336)
Immobilizzazioni materiali nette	39.934	50.968	(11.034)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	245.539.451	258.010.756	(12.471.305)
<b>Capitale immobilizzato (1)</b>	<b>245.833.246</b>	<b>258.353.921</b>	<b>(12.520.675)</b>
Rimanenze di magazzino	19.351	25.115	(5.764)
Crediti verso Clienti	12.834.415	15.951.967	(3.117.552)
Altri crediti	44.099.300	33.640.962	10.458.338
Ratei e risconti attivi	102.854	87.454	15.400
<b>Attività d'esercizio a breve termine (2)</b>	<b>57.055.920</b>	<b>49.705.498</b>	<b>7.350.422</b>
Debiti verso fornitori	9.448.220	11.335.398	(1.887.178)
Acconti	475	339	136
Debiti tributari e previdenziali	431.878	373.735	58.143
Altri debiti	43.929.050	60.101.740	(16.172.690)
Ratei e risconti passivi	2.979.977	2.765.359	214.618
<b>Passività d'esercizio a breve termine (3)</b>	<b>56.789.600</b>	<b>74.576.571</b>	<b>(17.786.971)</b>
<b>Capitale d'esercizio netto (4) = (2) - (3)</b>	<b>266.320</b>	<b>(24.871.073)</b>	<b>25.137.393</b>
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.567.271	1.439.509	127.762
Debiti tributari e previdenziali (oltre l'esercizio successivo)			0
Altre passività a medio e lungo termine	66.900.000	58.399.372	8.500.628
<b>Passività a medio lungo termine (5)</b>	<b>68.467.271</b>	<b>59.838.881</b>	<b>8.628.390</b>
<b>Capitale investito (6) = (1) + (4) - (5)</b>	<b>177.632.295</b>	<b>173.643.967</b>	<b>3.988.328</b>
Patrimonio netto	(1.887.236)	(2.064.532)	177.296
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	(221.655.240)	(234.126.545)	12.471.305

Posizione finanziaria netta a breve termine	45.910.181	62.547.110	(16.636.929)
<b>Mezzi propri e indebitamento finanziario netto</b>	<b>(177.632.295)</b>	<b>(173.643.967)</b>	<b>(3.988.328)</b>

Si precisa che nella voce "Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie" sono compresi esclusivamente crediti verso la Regione Piemonte.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia (i) alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine, sia, (ii) alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

I quozienti sono espressi in termini unitari.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Margine primario di struttura (1)	(243.961.010)	(256.304.389)	(268.534.886)
Quoziente primario di struttura (2)	0,01	0,01	0,01
Margine secondario di struttura (3)	46.176.501	37.676.037	55.121.942
Quoziente secondario di struttura (4)	1,19	1,15	1,20

(1) **PN - AF**

(2) **PN / AF**

(3) **(PN + P) - AF**

(4) **(PN + P) / AF**

**Legenda:**

**PN** = Patrimonio Netto; **AF** = Attività Fisse; **P** = Passività a medio/lungo termine + Debiti verso banche a medio/lungo termine

I margini e gli indici precedenti, non danno segnali di allarme poiché le attività fisse sono quasi esclusivamente formate da crediti verso la Regione Piemonte.

### Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2020, è la seguente (in Euro):

	31/12/2020	31/12/2019	Variazione
Depositi bancari	58.380.372	74.975.732	(16.595.360)
Denaro e altri valori in cassa	1.114	1.317	(203)
<b>Disponibilità liquide</b>	<b>58.381.486</b>	<b>74.977.049</b>	<b>(16.595.563)</b>

<b>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>			
--	--	--	--

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro l'esercizio successivo)			
---	--	--	--

Debiti verso soci per finanziamento (entro l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	12.471.305	12.429.939	41.366
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a breve di finanziamenti			
Crediti finanziari			
<b>Debiti finanziari a breve termine</b>	<b>12.471.305</b>	<b>12.429.939</b>	<b>41.366</b>

<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>45.910.181</b>	<b>62.547.110</b>	<b>(16.636.929)</b>
--	-------------------	-------------------	---------------------

Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso soci per finanziamento (oltre l'esercizio successivo)			
Debiti verso banche (oltre l'esercizio successivo)	221.670.240	234.141.545	(12.471.305)
Debiti verso altri finanziatori (oltre l'esercizio successivo)			
Anticipazioni per pagamenti esteri			
Quota a lungo di finanziamenti			
Crediti finanziari	(15.000)	(15.000)	0
<b>Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine</b>	<b>(221.655.240)</b>	<b>(234.126.545)</b>	<b>12.471.305</b>

<b>Posizione finanziaria netta</b>	<b>(175.745.059)</b>	<b>(171.579.435)</b>	<b>(4.165.624)</b>
------------------------------------	----------------------	----------------------	--------------------

Si precisa che il valore negativo della PFN a medio lungo termine, sostanzialmente originato dal residuo debito per i mutui contratti per la realizzazione degli interventi, è adeguatamente bilanciato dal valore dei crediti iscritti ex L. 19/07 art. 8 c. 3 ter. pari a € 245.539.164 (ammontare quota scadente oltre i 12 mesi). Analogo ragionamento deve essere effettuato per l'indice di indebitamento riportato sotto.

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci dell'esercizio precedente.

I valori di detti indici sono espressi in termini unitari.

	31/12/2020	31/12/2019	31/12/2018
Liquidità primaria (1)	1,67	1,43	1,80
Liquidità secondaria (2)	1,67	1,43	1,80
Indebitamento (3)	190,44	184,54	172,59

(1)  $(L + I) / P$

(2)  $CCL\ tot / P$

(3)  $K - PN / PN$

Legenda:

---

(L + I) = (Attività d'esercizio a breve termine – Rimanenze di magazzino) + Disponibilità liquide; p = Passività d'esercizio a breve termine + Debiti verso banche a breve termine; CCL tot = Attività d'esercizio a breve termine + Disponibilità liquide; K – PN = Totale attivo (da bilancio) – Patrimonio Netto

Come si può osservare, la posizione di liquidità è alta, sebbene in riduzione. Si ricorda che il valore delle rimanenze di magazzino, come si vede dai valori della liquidità primaria e secondaria, è irrilevante.

Non sono stati calcolati gli indicatori di giacenza dei crediti e dei debiti poiché, in virtù dell'attività svolta, sarebbero fuorvianti e non significativi. Analogo discorso vale per il rapporto tra gli oneri finanziari e il valore della produzione.

Dall'esame dei parametri individuati come soglie di allarme e dalla misurazione degli ulteriori indicatori attivati dalla società per la misurazione del rischio aziendale non si evidenziano situazioni di superamento anomalo dei parametri fisiologici di normale andamento, tali da ingenerare un rischio di potenziale compromissione dell'equilibrio economico, finanziario e patrimoniale della società.

### **Analisi del *business plan***

Il *business plan* triennale è contenuto nel Piano Strategico 2020-2022, aggiornamento 2021-2023 adottato dal Consiglio di Amministrazione in data 01/03/2021.

Nella elaborazione del piano economico si è tenuto conto, segnatamente per il 2021, sia degli effetti della pandemia da COVID-19, sia delle azioni volte al maggior risparmio possibile dei costi, nonostante i maggiori costi necessari per rendere sicuro l'ambiente di lavoro e per dotare i dipendenti degli opportuni presidi al fine di fronteggiarlo.

Con riferimento alla previsione di chiusura degli esercizi 2021-2022 in utile, si precisa che tale previsione tiene conto dell'utilizzo del fondo perdite su commesse, prudenzialmente accantonato nel bilancio 2020, rispettivamente per la quota corrispondente alle perdite stimate nel 2021 e nel 2022. Con riferimento alla previsione di chiusura dell'esercizio 2023 in perdita invece, si precisa che tale previsione è influenzata dal fatto che sono state previste le conclusioni di due interventi rilevanti per la società, segnatamente la direzione lavori del Palazzo Unico della Regione Piemonte e la realizzazione dell'infrastruttura Torino Ceres.

Dall'analisi del piano economico 2021-2023 non emergono segnali di crisi aziendale attesa. Tuttavia, emerge chiaramente che i ricavi provenienti dalla Direzione delle Opere Pubbliche (ossia: Infrastrutture, Edilizia, Facility Management e Progetti Speciali) sono molto bassi, tali da non permettere, in taluni casi, di coprire neppure i costi diretti. Se la situazione dovesse continuare a protrarsi nel tempo sarà necessario valutare delle opportune azioni per mitigarne gli effetti.

Dall'analisi del piano finanziario 2021-2023 si evince un'importante riduzione della liquidità che trova il suo fondamento - da una parte - nell'avanzamento della realizzazione delle opere finanziate e - dall'altra - dalla previsione di restituzione alla Regione Piemonte, nell'anno 2023, dell'anticipo di liquidità ricevuta per la realizzazione della interconnessione della linea ferroviaria Torino - Ceres con il passante ferroviario Rebaudengo, in concomitanza con la previsione di ultimazione dell'opera.

Il piano finanziario non tiene conto dell'effetto, che si verificherà a seguito dell'erogazione da parte della Regione Piemonte delle risorse necessarie al completamento degli interventi, per l'importo complessivo di euro 10.200.966,99, che si determinerà in prossimità dell'ultimazione delle opere del Piano Investimenti, di cui alla D.G.R. n. 90-10532 del 29/12/2008 e alle successive rimodulazioni, conseguente alle compensazioni finanziarie effettuate sul conto "Debiti verso la Regione per interventi" ai sensi dei punti 3 e 8 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012, rispettivamente dell'importo di euro 4.926.112,67 per l'anno 2011 e dell'importo di euro 5.274.854,32 per l'anno 2012. A tale proposito si ricorda che in applicazione punto della 1 della D.G.R. n. 8-3880 del 21/05/2012 sopra citata, che prevedeva di sospendere temporaneamente l'applicazione dei criteri di determinazione dei compensi per il Settore Opere pubbliche Viabilità, sono disponibili sui quadri economici gli importi

dei compensi che sarebbero maturati per un importo complessivo di circa euro 800.000,00. Tale operazione sottoposta all'attenzione della Direzione Regionale Risorse finanziarie è attualmente in fase di analisi e definizione.

Nel piano patrimoniale gli utili risultanti nel piano economico 2021-2023 relativi all'anno 2021 e 2022 sono stati portati a nuovo.

## **5. STRUMENTI DI GOVERNO SOCIETARIO DI CUI ALL'ARTICOLO 6 COMMA 3 DEL TESTO UNICO**

Con riferimento a quanto previsto dal comma 3 dell'articolo 6 del D.Lgs. citato si fa presente che è stata implementata la funzione di Internal Audit. Nel presente paragrafo sono contenute le informazioni riguardo gli strumenti di governo societario su cui l'articolo 6, comma 3 del Testo Unico chiede una valutazione in merito alla loro adozione.

### **Articolo 6, comma 3, lettera a**

**Regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale"**

SCR Piemonte S.p.A. non ha ritenuto di dotarsi di *"regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale"* in quanto si ritiene l'integrazione non strettamente necessaria tenuto conto della struttura organizzativa e dell'attività svolta. In tal senso si è recentemente pronunciata la Corte di Giustizia dell'Unione Europea, con sentenza 4 giugno 2020, C-3/19.

Si precisa che le procedure aziendali vigenti prevedono il rispetto da parte di ogni dipendente delle politiche di sicurezza delle informazioni e di riservatezza in merito ad informazioni e documenti aziendali riservati.

### **Articolo 6, comma 3, lettera b**

***Un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione"***

La Società, in considerazione dell'articolazione delle risorse di *staff* e di *line*, con una nuova organizzazione societaria, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 14/03/2018 ed attuata con disposizione del Consigliere Delegato n. 77 del 16/03/2018, ha implementato, mediante la costituzione di un ufficio apposito, la funzione di Internal Audit.

La scelta organizzativa, in ottica supporto nello svolgimento delle di integrazione dei controlli, ha individuato quale responsabile della funzione di Internal Audit il medesimo membro di nomina interna dell'Organismo di Vigilanza al fine di facilitare, consentire e garantire le rispettive attività istituzionali ed un più immediato scambio di flussi informativi.

L'azione sviluppata dalla Funzione di Internal Audit per l'esercizio 2020 si è caratterizzata principalmente sull'attività di audit tecnico-operativo al fine di valutare l'adeguatezza, regolarità, affidabilità dei processi e procedure nonché delle strutture organizzative.

Tale modalità operativa è stata dovuta alla volontà di supportare la società nel corso del proprio mutamento organizzativo avvenuto nell'arco dell'anno.

Le attività di auditing hanno coinvolto trasversalmente le strutture aziendali individuate, hanno fatto emergere una situazione di sostanziale adeguatezza del sistema dei controlli interni e di coerenza dello stesso con i Protocolli di decisione di riferimento, ed hanno collaborato all'individuazione di ambiti di aggiornamento ed ampliamento del sistema di controllo in essere.

Si è riscontrato, inoltre, un aumento della cultura societaria sia in ambito di ottemperanza alle procedure, sia in ambito di attenzione all'organizzazione e controllo di gestione, favorendo allo stesso tempo, una partecipazione proattiva da parte dei dipendenti della società.

I risultati dell'attività sono stati oggetto di relazione periodica al Consiglio di Amministrazione e al Collegio Sindacale nonché, ove necessario, agli altri organismi di controllo esterni ed interni (Società di Revisione, Organismo di Vigilanza, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza).

### **Articolo 6, comma 3, lettera c**

***codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società”;***

Come detto, la Società è dotata di un Codice Etico di Comportamento che prevede delle specifiche disposizioni volte a disciplinare anche i rapporti con i clienti, con fornitori e partner, con Autorità e Istituzioni.

Torino, 29 maggio 2021

Per il Consiglio di Amministrazione  
Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Mario Eugenio COMBA